

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.**
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto **Samuele Antonio Gaviano** in qualità di legale rappresentante del **Comune di Serri**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato**

[ID: 10861] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al **Progetto di un Impianto Eolico costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW per una potenza complessiva di 86,4 MW e delle relative opere elettriche connesse localizzato nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) denominato "Lobadas".** Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l

*N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.*

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera
- Ambiente idrico**
- Suolo e sottosuolo**
- Rumore, vibrazioni, radiazioni**

- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)**
  - Salute pubblica
  - Beni culturali e paesaggio**
  - Monitoraggio ambientale**
  - Altro *(specificare)*
- 

## TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Evidenziato che il progetto dell'impianto eolico proposto evidenzia un impatto territoriale significativo e una concentrazione che si somma agli effetti negativi di altri impianti già presenti o in fase di autorizzazione, generando un cambiamento irreversibile in un'area di elevata valenza naturalistica, paesaggistica e storico-culturale, si espongono di seguito le osservazioni deliberate dal Consiglio Comunale:

### **Conflitto con progetti avviati e realizzati:**

Questo intervento entra in conflitto diretto con i progetti di valorizzazione del territorio promossi dal Comune di Serri e minaccia di vanificare gli investimenti realizzati e programmati.

Infatti, il Comune di Serri, in collaborazione con la Comunità Montana, ha realizzato importanti Progetti per lo Sviluppo Territoriale (P.S.T.) con l'obiettivo di favorire processi di sviluppo attraverso la valorizzazione delle ricchezze naturali e paesaggistiche.

Inoltre, la Comunità Montana Sarcidano Barbagia di Seulo (della quale fa parte il Comune di Serri) ha ricevuto dalla Regione Sardegna un contributo finalizzato alla candidatura nel Programma Man and Biosphere - MAB dell'UNESCO. Il Programma "Man and the Biosphere – MAB" è lo strumento dell'UNESCO per promuovere un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello sviluppo sostenibile.

Il Programma ha come obiettivo primario l'uso e la condivisione razionale e sostenibile delle risorse della biosfera e mira, con un approccio innovativo, a migliorare le condizioni di vita delle persone, a garantire una equa distribuzione dei benefici e a proteggere gli ecosistemi naturali mediante l'utilizzo delle scienze naturali e sociali, dell'economia e dell'educazione ambientale.

Il Programma MAB individua le "Riserve della Biosfera", ecosistemi terrestri, marino-costieri o misti, nei quali le comunità locali sono coinvolte nelle attività di cooperazione scientifica, ricerca interdisciplinare e sostenibilità ambientale, rappresentando pertanto esempi di best practice nell'ottica dello sviluppo sostenibile e della interazione tra sistema sociale e sistema ecologico. Il riconoscimento della Riserve della Biosfera è un obiettivo importante per il territorio, al fine di favorire un processo di sviluppo sostenibile nella popolazione locale, promuovendo le attività tradizionali (agricoltura e artigianato) e rafforzando la consapevolezza della necessità di conservare la biodiversità naturale e coltivata, la qualità dell'acqua, degli habitat e delle specie, la diversità culturale, archeologica e di paesaggio.

Inoltre, la Regione Sardegna ha stanziato ingenti risorse destinate ai comuni per la valorizzazione, tutela e salvaguardia del circuito dei beni archeologici di epoca nuragica. Questo impegno si inserisce in un più ampio progetto volto a supportare il riconoscimento dei monumenti della civiltà nuragica all'interno della 'World Heritage List' del patrimonio universale dell'Unesco.

La legge regionale n. 1/2023 - art. 13, comma 2 recante Disposizioni in materia di beni culturali, spettacolo e sport”, comma 2. Indirizzi operativi e approvazione programma di interventi e piano finanziario del progetto pilota-studio di fattibilità per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World heritage list del patrimonio universale dell'UNESCO” prevede il sostegno per la realizzazione degli interventi in capo ad enti locali, Comuni e Unioni di Comuni destinati alla infrastrutturazione per la valorizzazione, l’accessibilità e la fruizione dei siti monumentali inseriti nel progetto pilota-studio di fattibilità predisposto nel novero delle attività per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World heritage list dell'UNESCO ed, a tal fine, individua le relative risorse finanziarie con un dotazione di risorse assegnata pari a euro 33.579.200, di cui euro 1.579.200 per l'anno 2023, euro 2.000.000 per l'anno 2024, euro 10.000.000 per l'anno 2025, euro 15.000.000 per l'anno 2026 ed euro 5.000.000 per l'anno 2027;

Con deliberazione G.M. n. 71 del 28-12-2023, l’Amministrazione Comunale ha approvato il “Progetto pilota-studio di fattibilità per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World heritage list del patrimonio universale dell'UNESCO”;

In data 29-12-2023, tra la R.A.S. – Centro Regionale di Programmazione e il Comune di Serri, è stata firmata la convenzione per il finanziamento e per l'attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 27/69 del 10 agosto 2023 che da attuazione alla "Legge regionale n. 1/2023, art. 13 “Disposizioni in materia di beni culturali, spettacolo e sport”, comma 2. Indirizzi operativi e approvazione programma di interventi e piano finanziario del progetto pilota-studio di fattibilità per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World heritage list del patrimonio universale dell'UNESCO"

Le risorse assegnate al Comune di Serri per la realizzazione degli interventi previsti nella convenzione sono pari a euro 3.400.000,00.

Come da progetto pilota allegato alla convenzione, l'obiettivo dell'intervento è quello di rendere pienamente accessibile, fruibile e quindi valorizzabile il santuario nuragico di Santa Vittoria, secondo quanto definito dal progetto pilota-studio di fattibilità realizzato per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World Heritage list del patrimonio universale dell'UNESCO", quindi seguendo i protocolli UNESCO in modo uniforme per tutti e 32 i siti inseriti nella tentative list, così che si possano anche adottare strumenti comuni per facilitarne la conseguente valorizzazione e garantirne la gestione.

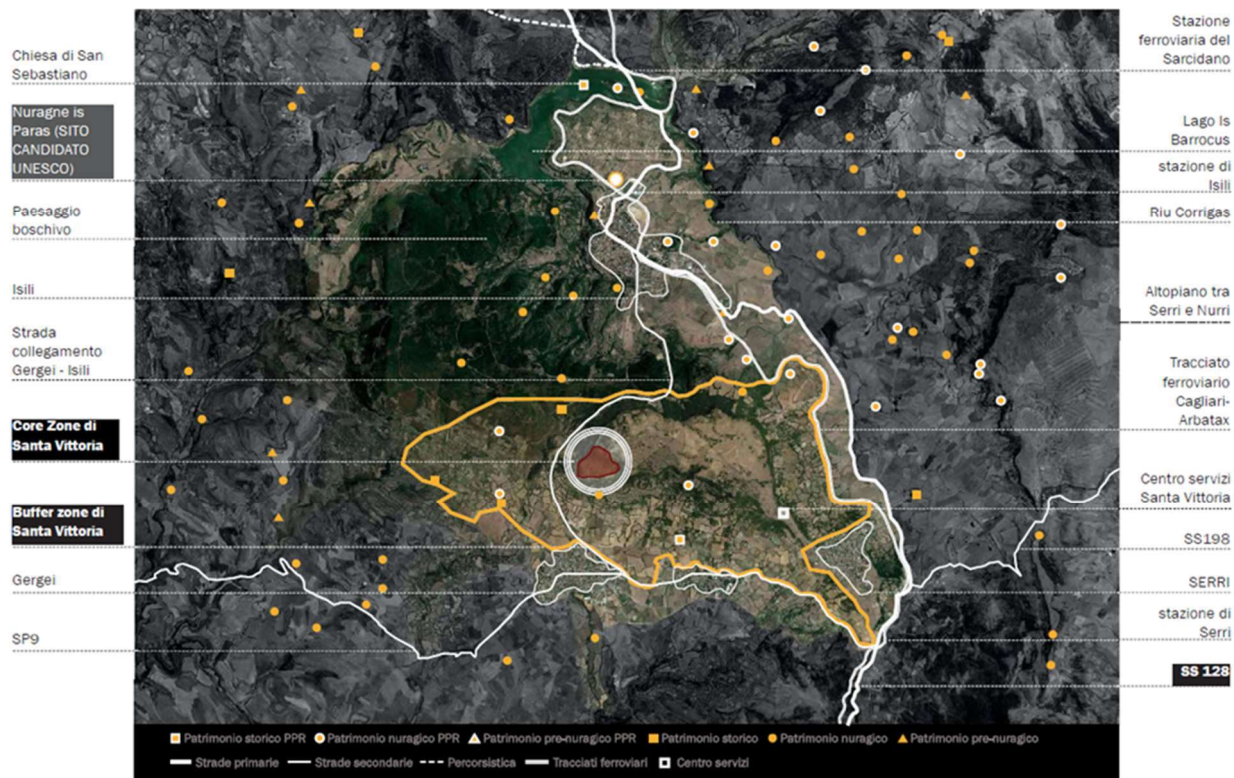
L'obiettivo è di procedere alla realizzazione delle prime significative azioni di valorizzazione del patrimonio monumentale, quali la cura dei percorsi storici e degli itinerari di connessione tra i luoghi eminenti e l'individuazione di linee di accesso su scala più ampia capaci di coinvolgere le comunità vicine. È previsto il potenziamento, la cura della qualità dei servizi di accoglienza, la proposizione delle produzioni tradizionali, del paesaggio agro-pastorale, degli scenari geologici, boschivi, fluviali di riferimento, ricorrendo alla messa a sistema di eventuali misure di mitigazione paesaggistica qualora fossero presenti elementi di particolare perturbazione degli ambiti di progressiva approssimazione al bene monumentale.

In particolar modo l’aerogeneratore WTG5 ricade nel buffer di rispetto individuato con il sopracitato progetto pilota.

Per l'UNESCO la buffer zone è l'area di rispetto che circonda il Sito UNESCO, sviluppata per fornire un ulteriore livello di tutela rispetto alla core zone. La buffer zone dovrebbe garantire la salvaguardia dell'immediato sfondo, delle principali visuali e di altre caratteristiche strutturali e funzionali del sito. Nelle stesse linee guida si evidenzia come il perimetro della buffer zone attorno alla core zone debba essere chiaramente identificabile; nell'area proposta devono essere attuate normative specifiche per la protezione di bene.

Di seguito la planimetria allegata al progetto pilota approvato, con indicazione del buffer zone:

19 Complesso di Santa Vittoria\_Transition-zone e relazioni di Paesaggio



### Impatto sulle aree tutelate con vincolo paesaggistico:

L'area risulta interessata da numerosi ambiti tutelati con vincolo paesaggistico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 142 comma 1 lett. c) (fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua), lett. g) (territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco) e lett. m) (zone di interesse archeologico) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

L'art. 6 comma 1 del D.L. 50/2022, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge 91/2022, in relazione alla installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili individua una fascia di rispetto determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela, di 7 chilometri per gli impianti eolici e di 1 chilometro per gli impianti fotovoltaici. Successivamente con l'art. 47, comma 1 del D.l. 13/2023, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge 41/2023, la fascia di tutela è stata ridotta a 3 chilometri per gli impianti eolici e a 500 metri per gli impianti fotovoltaici.

Detta fascia di rispetto risulta, quindi nel caso di specie, estesa 3 chilometri dal limite delle zone tutelate con vincolo culturale (art. 10 e segg. del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) e/o vincolo paesaggistico (art. 136 e segg. e 142 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.).

In particolare, le zone tutelate più significative sono le seguenti:

Bene denominato "Area archeologica di Santa Vittoria" Decreto D.R. n. 85 del 17/05/2011 Foglio 1 Mapp. 5, 29 e 49

Bene denominato "Ruderi detti Sa Cresia" Decreto C.R. n. 12 del 11/02/2016 Foglio 10 Mapp. 93 e 99

Bene denominato "Nuraghe s'Uraxi" Decreto D.G. ,. 157 del 03/02/2020 Foglio 9 Mapp. 3

Codice: 1669 X: 1.511.809 Y: 4.394.937 Denominazione: CHIESA DI SAN SEBASTIANO

Codice: 1671 X: 1.513.726 Y: 4.394.435 Denominazione: CHIESA DI SANTA LUCIA

Codice: 2762 X: 1.512.817 Y: 4.396.756 Denominazione: NURAGHE LADUMINI

Codice: 2763 X: 1.514.374 Y: 4.396.770 Denominazione: NURAGHE NARBONIS

Codice: 2764 X: 1.514.180 Y: 4.397.134 Denominazione: NURAGHE TANNARA

Nel caso concreto, tutti gli aerogeneratori da installare nel Comune di Serri ricadono nella suddetta fascia e nel progetto non sono stati valutati nel dettaglio gli impatti visivi sui beni archeologici e paesaggistici puntuali.

Dall'esame dell'Elaborato PELOB-RS05\_04 - CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO, si rileva che l'aerogeneratore WTG6 ricade all'interno del vincolo archeologico (vedi estratto Certificato di destinazione urbanistica) dove insistono i ruderi dell'insediamento "Ruderi detti Sa Cresia" (Biora) (scheda di rilevazione PELOB-RS05.01 sito n.53 pag.36).

Dall'esame dell'Elaborato PELOB-TP08a – VIABILITA' PLANIMETRIE DI PROGETTO FASE DI CANTIERE, emergono delle criticità legate alla prevista rimozione dei muretti a secco presenti nelle strade interessate dal passaggio delle macchine durante questa fase. Il documento, infatti, indica che sono previste opere di rimozione dei muretti a secco presenti nelle strade interessate dal passaggio delle macchine durante la fase di cantiere per il trasporto degli aerogeneratori. È importante evidenziare che il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) prevede la tutela di tali muretti a secco.

È da considerare inoltre che l'UNESCO ha iscritto l'arte dei muretti a secco nella lista del Patrimonio Culturale Immateriale. Questo conferisce un'ulteriore importanza e valore culturale ai muretti a secco presenti sul territorio interessato dal progetto. In questi anni l'Amministrazione comunale ha sviluppato diverse iniziative per la loro valorizzazione, considerato che il muretto a secco è espressione di un'arte millenaria presente sia nel centro abitato sia nelle campagne serresi. Ma è anche un esempio di conservazione della biodiversità animale e vegetale, e della formazione dei paesaggi rurali. Per la salvaguardia di quest'arte, l'Amministrazione comunale ha attivato giornate a tema, una sorta di "scuola d'arte", coinvolgendo gli anziani del paese e le nuove generazioni per tramandare le tecniche costruttive, suscitando l'interesse della stampa regionale e non solo.

Si chiede di valutare alternative alla rimozione dei muretti a secco, attraverso la modifica del tracciato o l'implementazione di misure di mitigazione che consentano di preservare e proteggere questi elementi di valore storico e culturale.

Dall'analisi dell'Elaborato PELOB-TS12 – CARTA DELLE AREE BOScate, emergono alcune considerazioni importanti riguardo al vincolo delle aree boscate. Il documento fa riferimento al Decreto Legislativo 227/2001 per quanto riguarda il vincolo delle aree boscate. Tuttavia, è importante notare che questo decreto è stato abrogato dal Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34, Testo unico in materia di foreste e filiere forestali, il quale stabilisce che ogni intervento che comporti l'eliminazione della vegetazione arborea e arbustiva esistente, finalizzato ad attività diverse dalla gestione forestale, costituisce una trasformazione del bosco.

Si chiede di valutare attentamente gli impatti ambientali dell'intervento proposto, considerando la trasformazione del bosco come definita dalla normativa vigente.

Dall'esame dell'Allegato PELOB-RS06 – RELAZIONE AGRONOMICA (pag.51 WTG5), emergono delle criticità legate alla prevista rimozione di esemplari arborei lungo il tracciato della strada vicinale Crispinu. Il documento indica genericamente l'espianto di "esemplari arborei" lungo il tracciato della strada vicinale Crispinu, senza fornire dettagli su quali tipi di alberi verranno rimossi. È importante segnalare che alcuni di questi esemplari hanno una notevole rilevanza ambientale, inclusi alberi secolari, il che potrebbe comportare impatti significativi sull'ecosistema locale e sul paesaggio.

Si chiede di condurre una valutazione dettagliata degli esemplari arborei lungo il tracciato della strada vicinale Crispinu. Questa valutazione dovrebbe identificare gli alberi con valore ambientale e culturale significativo e valutare gli impatti della loro rimozione sull'ecosistema locale e sul paesaggio.

Dovranno essere adottate misure atte a preservare gli esemplari arborei di maggiore rilevanza ambientale e culturale lungo il tracciato della strada vicinale Crispinu. Questo potrebbe includere la modifica del tracciato della strada per evitare la rimozione di alberi particolarmente significativi o l'implementazione di misure di mitigazione per compensare la loro perdita.

### **Impatto visivo**

Il bacino visivo considerato nell'Elaborato dei fotoinserti PELOB-RS04\_10a appare limitato e non riflette l'ampiezza effettiva del panorama. Non appaiono utilizzati in modo corretto i coni ottici per le simulazioni, tralasciandone alcuni di significativi; infatti, l'abitato di Serri si sviluppa su un altopiano basaltico che, geomorfologicamente è un terrazzo panoramico che domina sulla valle, sulla quale deve realizzarsi l'intervento.

Le foto simulazioni non sono utili al fine di valutare l'interferenza nel paesaggio, si nota infatti, una scarsa rappresentazione fotografica sull'abitato nell'elaborato PELOB-RS04\_10a – scheda PDV6 – Chiesa di Santa Lucia dove si nota la presenza della Chiesa di San Basilio Magno e la presenza dell'Aereogeneratore WGT5.

Le analisi dovrebbero non solo definire l'area di visibilità dell'impianto, ma anche il modo in cui l'impianto viene percepito all'interno del bacino visivo.

Le analisi visive debbono inoltre tener in opportuna considerazione gli effetti cumulativi derivanti dalla compresenza di più impianti. Tali effetti possono derivare dalla co-visibilità, dagli effetti sequenziali o dalla reiterazione.

### **Impatti cumulativi derivanti dalla presenza di più progetti per la Produzione energetica da fonti rinnovabili**

Non sono stati adeguatamente valutati gli impatti cumulativi derivanti dalla presenza di più progetti FER e non è stato adeguatamente valutato l'impatto dell'impianto eolico realizzato nel comune di Nurri, sul monte "Guzzini" al confine con il Comune di Serri costituito da 24 aerogeneratori e degli aerogeneratori installati nel comune di Serri di cui 4 nella Giara di Serri e 3 a valle del monte "Guzzini".

Infine, si ritiene opportuno sottolineare che risultano presentate istanze per la realizzazione di ulteriori impianti dei quali, risultano in istruttoria i seguenti progetti:

1. Progetto di impianto agrivoltaico denominato "SERRI", dalla potenza di 39,33 MW, integrato con sistema di accumulo da 15 MW da realizzarsi nel Comune di Serri, con relative opere di connessione.

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto agri-voltaico ed interessa complessivamente un'area di circa 65,00 ettari mentre la superficie realmente impegnata dall'impianto è di circa 20,00 ettari, di cui

18,00 interessati dalla copertura dei pannelli, più le aree su cui sono posizionati i container BEES, la cabina ecc.

Di seguito si evidenzia il perimetro dell'area di progetto:

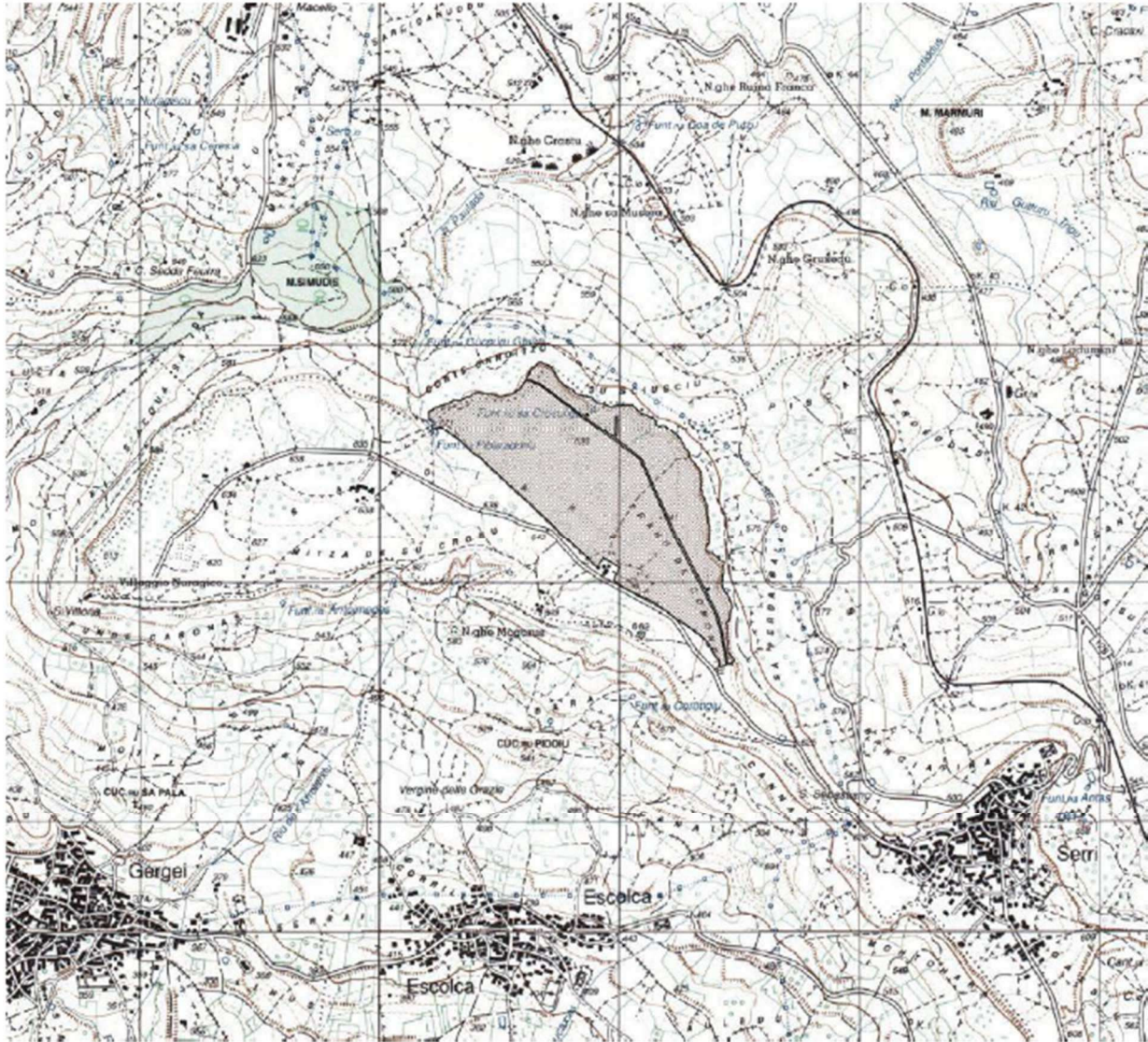


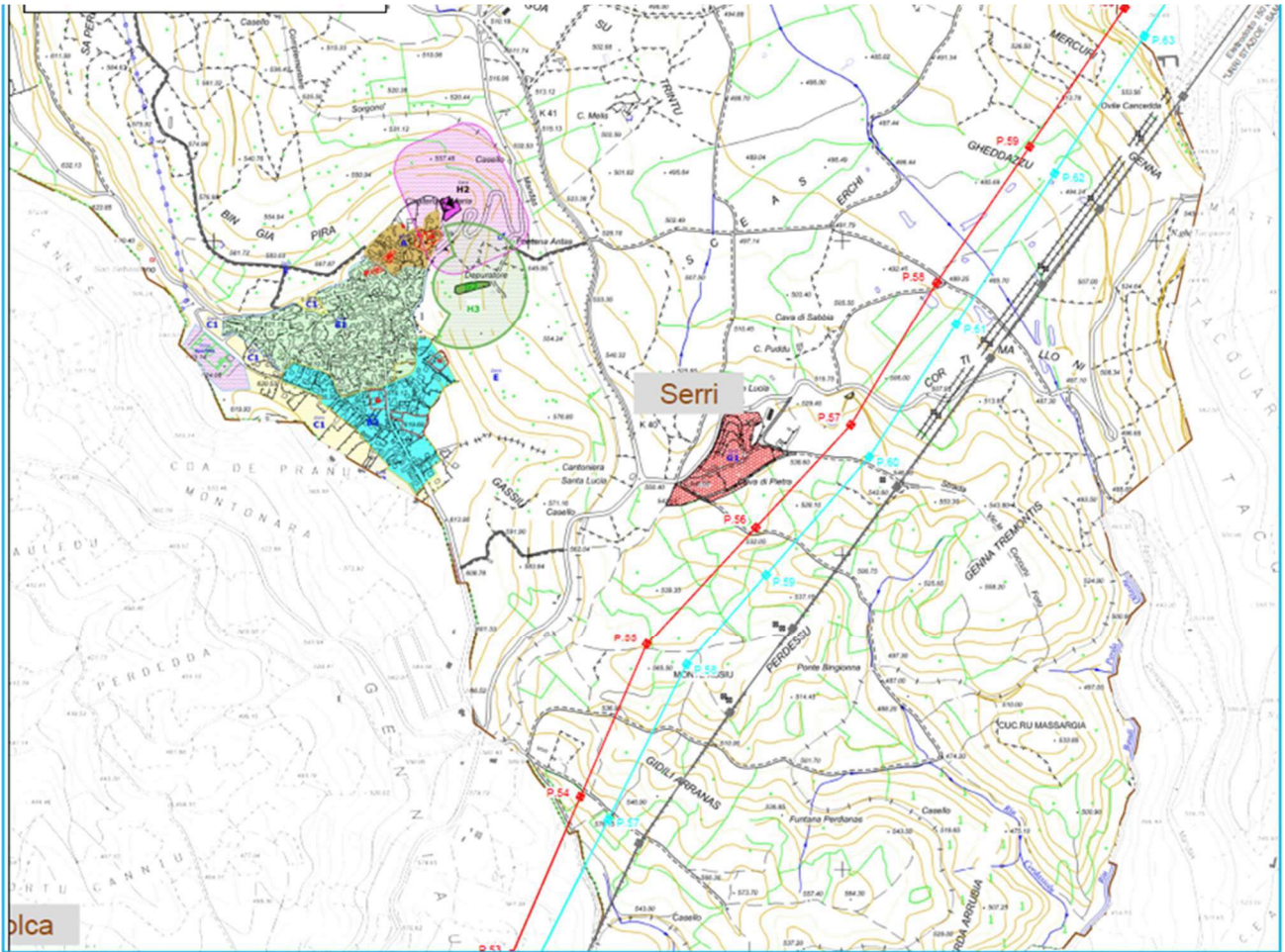
Fig. 1: Perimetro dell'area di progetto su carta IGM.

2. "Taccu sa Pruna" - Impianto di Accumulo Idroelettrico mediante pompaggio ad alta flessibilità

Il progetto prevede la realizzazione di due elettrodotti aerei in singola terna a 380 kV di collegamento tra la "SE Nurri 2" e la futura Stazione Elettrica 380/150 kV di Sanluri "SE Sanluri" per una lunghezza pari a 29 km circa per l'elettrodotto a nord e 29,5 km circa per l'elettrodotto a sud;

il tratto degli elettrodotti che attraversano il territorio di Serri, ha una lunghezza di 4,25 Km, sono previsti in totale 12 tralicci: 6 tralicci dell'elettrodotto nord (dal P54 al P59) e 6 tralicci dell'elettrodotto sud (dal P57; al P62) oltre un traliccio per ogni elettrodotto (P60N e P63S) posti al confine con Nurri;

Nella seguente planimetria sono indicati in nero l'elettrodotto esistente e in rosso e azzurro gli elettrodotti in progetto



### Opere di mitigazione e compensazione

Dall'esame dell'Allegato PELOB-RS19 -OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE, emergono delle criticità legate alla mancanza di chiarezza e dettaglio riguardo alle misure previste nel territorio comunale di Serri. Il documento fornisce informazioni generiche e non esaustive sulle opere di mitigazione e compensazione previste nel territorio comunale di Serri. Viene menzionato genericamente un "nuraghe Santa Vittoria" senza specificare le misure specifiche previste per la sua conservazione e valorizzazione.

Si chiede l'applicazione di Misure compensative per la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 12 lett. h) D.L. n.387 del 2003, di fornire una descrizione specifica delle opere di mitigazione e compensazione previste nel territorio comunale di Serri. È fondamentale indicare chiaramente le azioni da intraprendere, le aree interessate e i benefici attesi per l'ambiente e la comunità locale.

### Impatto sulla viabilità comunale e vicinale

L'Allegato PELOB-RS06 – RELAZIONE AGRONOMICA (pag.51 WTG5) – indica che le vie di accesso e il cavidotto interessano strade preesistenti e di adeguata larghezza. Tuttavia, si osserva che la strada vicinale Crispinu, per i primi 300 metri, presenta una larghezza sufficiente, ma dopo il casello ferroviario la larghezza non è adeguata al passaggio di macchine pesanti per il trasporto delle componenti dell'aerogeneratore. Si richiede pertanto una valutazione accurata dell'adeguatezza delle strade in relazione al peso e alle dimensioni dei



mezzi d'opera. Inoltre, per lo stesso tratto di strada è necessaria una specifica verifica dello scavo per il passaggio del cavidotto di tipo MT.

Dall'analisi dell'allegato PELOB-TP09b- VIABILITÀ - PLANIMETRIA DI PROGETTO - FASE DI ESERCIZIO, emergono alcune criticità significative. In particolare, si osserva che il tracciato previsto per il passaggio dei mezzi d'opera al fine di raggiungere il cantiere dell'aerogeneratore WTG5 comporta la rimozione di piante secolari e la demolizione dei muretti a secco di notevole rilevanza storica e culturale. Si richiede di modificare il tracciato per ridurre al minimo l'impatto sulla vegetazione e sugli elementi storico-culturali presenti lungo il percorso.

L'allegato PELOB-TP06b - VIABILITÀ ED AREE DI CANTIERE - INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO, non fornisce una rappresentazione accurata delle criticità presenti lungo il percorso e dell'ambiente circostante, specialmente nei punti in cui saranno realizzati i nuovi tratti della sede stradale per raggiungere l'area di cantiere dell'aerogeneratore WTG5.

Le fotografie fornite non evidenziano in modo sufficiente le eventuali problematiche legate alla viabilità, né offrono una panoramica dettagliata dell'ambiente circostante. In particolare, non viene adeguatamente documentato l'impatto che i nuovi tratti della strada avranno sui muretti a secco di notevole rilevanza storico-culturale e sulle numerose piante secolari lungo il tracciato.

Si richiede che l'inquadratura fotografica sia completa e trasparente, fornendo una visione esaustiva delle condizioni attuali del territorio interessato dal progetto e delle possibili interferenze con elementi di valore storico, culturale e ambientale

L'intervento proposto comporta un significativo aumento dei volumi di traffico veicolare, soprattutto di mezzi pesanti, sulla viabilità comunale. Tuttavia, nell'ambito del progetto, non sono state valutate adeguate misure di mitigazione o compensazione per i potenziali danni alla sovrastruttura stradale derivanti dal transito di questi mezzi. L'aumento dei volumi di traffico veicolare, in particolare dei mezzi pesanti, può causare un rapido deterioramento delle strade, in quanto non sono progettate per sopportare tali carichi aggiuntivi. L'assenza di misure di mitigazione specifiche per affrontare i danni alla sovrastruttura stradale rappresenta una criticità significativa, in quanto potrebbe portare a gravi conseguenze sulla sicurezza stradale e sulla qualità delle infrastrutture. Il progetto prevede il transito dei mezzi pesanti su strade sterrate, e non valuta gli impatti sulle strade realizzate in bitume e c.l.s per raggiungere il punto di posizionamento degli aerogeneratori WTG5 e WTG4.

È necessario condurre una valutazione dettagliata dei rischi associati all'aumento del traffico veicolare, compresi i potenziali danni alla sovrastruttura stradale e gli impatti sulla sicurezza stradale. Si raccomanda l'implementazione di misure di mitigazione adeguate per ridurre i danni alla sovrastruttura stradale, come ad esempio la manutenzione preventiva e il potenziamento delle infrastrutture esistenti.

#### **Valutazione delle distanze:**

Dall'analisi degli elaborati progettuali emerge una insufficiente valutazione delle distanze tra gli aerogeneratori e tra questi ultimi e le infrastrutture e le aree urbane circostanti.

Problemi identificati:

Distanza tra aerogeneratore WTG5 e l'area del Centro Servizi per l'Area Archeologica di Santa Vittoria, nel quale, è già attivo un laboratorio di catalogazione e restauro dei reperti archeologici, e grazie anche ai fondi

PNRR concessi dal Ministero della Cultura, è in fase di avvio il museo archeologico e in futuro è prevista l'attivazione del ristorante e della sala congressi.

Distanza tra aerogeneratore WTG6, area con vincolo archeologico e strada: È necessario valutare attentamente la distanza tra l'aerogeneratore WTG6 e l'area vincolata, nonché la distanza di sicurezza rispetto alla strada più vicina per garantire il rispetto delle normative e dei vincoli paesaggistici, nonché per evitare interferenze con la circolazione stradale e la sicurezza degli utenti.

Distanza tra aerogeneratore ed elettrodotto WTG5 e WTG8 dall'edificato urbano: Non è stato adeguatamente valutato l'impatto tra l'aerogeneratore e l'elettrodotto WTG5 e WTG8 (da realizzare nel comune di Escolca) e l'edificato urbano del Comune di Serri.

Distanza tra aerogeneratore WTG5 e aerogeneratore esistente sul foglio 1 Mappale 47

#### **Aspetti di natura urbanistica:**

Negli elaborati presentati non sono stati valutati gli aspetti di natura urbanistica, tra cui l'imposizione di servitù e la perdita di capacità edificatoria nelle aree prossime all'impianto.

#### **Aspetti di natura economica:**

Oltre alla trasformazione del paesaggio, la realizzazione dell'impianto eolico avrà ripercussioni negative sul territorio, erodendo vasti tratti di terreni impiegati per la coltivazione dei cereali e per il pascolo, fondamentali per l'economia agricola e pastorale del paese.

Oltre a ciò, recenti studi mettono in luce un'altra problematica di non minor rilevanza: l'impatto sulla salute e sul benessere degli animali. La rotazione delle pale degli impianti eolici può infatti influenzare negativamente il comportamento e lo stato di salute degli animali, sia selvatici che da allevamento. Questo è un aspetto di grande importanza, considerando gli sforzi e gli investimenti dedicati al miglioramento delle condizioni di vita degli animali negli ultimi anni.

Le ripercussioni negative sull'economia agro-pastorale non possono essere sottovalutate, poiché una riduzione della qualità della vita animale e il conseguente declino delle attività legate alla pastorizia e all'agricoltura avrebbero un impatto devastante sul tessuto sociale ed economico della nostra comunità. È necessario, pertanto, valutare attentamente gli aspetti legati al benessere animale in qualsiasi decisione riguardante la realizzazione di questo impianto eolico, al fine di garantire un equilibrio sostenibile tra lo sviluppo energetico e la conservazione dell'ambiente e delle attività economiche locali.

#### **Pianificazione territoriale dell'energia:**

Nel mese di agosto del 2023 è nata la comunità energia rinnovabile ECCAS, fondata dal Comune di Serri assieme a quello di Genoni, Orroli, Nurallao e Sadali, le cui amministrazioni comunali intendono rendersi parte attiva di un processo di transizione energetica dal basso e di una pianificazione territoriale dell'energia, coinvolgendo attivamente piccole e medie imprese, istituzioni locali, privati cittadini, associazioni e quanti vorranno aderire.

Le comunità energetiche sono associazioni tra produttori e consumatori di energia, finalizzate a soddisfare il "proprio fabbisogno energetico" attraverso la stessa produzione, realizzata mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili e con l'ausilio di "piccoli" impianti di produzione. Sono un driver importante per incrementare l'autoconsumo di energia e per premiarlo viene erogata dal GSE una tariffa incentivante.

Il mese scorso, la Comunità Energetica ECCAS si è classificata al primo posto nel “Premio Luigi Crespellani”, organizzato dalla Regione Autonoma della Sardegna. Un riconoscimento pubblico degli enti locali sardi che si sono distinti per innovazione organizzativa nella gestione delle funzioni associate.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell’art. 24, comma 7 e dell’art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l’Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

## ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l’osservazione
- Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso
- Allegato 3 – Delibera Consiglio Comunale n. 6 del 22-02-2024
- Allegato 4 - Documentazione fotografica

Luogo e data Serri 22/02/2024

*(inserire luogo e data)*

Il/La dichiarante  
IL SINDACO  
Samuele Antonio Gaviano  
*(Firma)*



GAVIANO  
SAMUELE  
ANTONIO  
04.03.2024  
09:19:55  
GMT+00:00